



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



## Strategia di Sviluppo Locale Leader 2014-2020. Insieme per cogliere nuove opportunità.

Report dell'incontro sul tema della cura e tutela del paesaggio nella nuova programmazione Leader

Pontebba, 17 maggio 2016

### Partecipanti

|                    |   |
|--------------------|---|
| Giovanni Gallob    | Consorzio vicinale Santa Caterina                   |
| Michele Kovatsch   | Consorzio vicinale Pontebba Nova                    |
| Giuseppe Montanaro | Consorzio vicinale Tarvisio – libero professionista |
| Maurizio Lattisi   | Consorzio agrario vicinia di Camporosso             |
| Fausto Buzzi       | Consorzio San Leopoldo                              |
| Giovanni Catania   | Consorzio San Leopoldo                              |
| Giorgio Baron      | Consorzio San Leopoldo                              |
| Eddy Macor         | Associazione turistica Alpi Friulane                |
| Francesca Comello  | GAL Open Leader                                     |
| Barbara Matellon   | GAL Open Leader                                     |
| Roberto Chiesa     | GAL Open Leader                                     |

### Informazioni condivise

- Open Leader è un Gruppo di Azione Locale (GAL) costituito nel 1998 con l'obiettivo di dare un contributo allo sviluppo del territorio del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale. I 42 soci del GAL Open Leader rappresentano tutte le categorie economiche e sociali del territorio e sono sia soggetti pubblici (tra i quali gli Enti Locali territoriali, 2 Comuni austriaci e 2 Comuni sloveni, il Parco Naturale delle Prealpi Giulie), sia privati (tra i quali Associazioni di categoria, Consorzi e associazioni che operano in ambito turistico e ambientale, Sindacati, alcune Imprese).
- il GAL Open Leader ha attivato un percorso di consultazione che porterà entro il mese di giugno alla redazione della nuova Strategia di sviluppo locale (SSL). Si tratta di un programma che, dopo l'approvazione della Regione, permetterà al GAL di sostenere progetti nei seguenti ambiti:
  - ➔ sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri),
  - ➔ cura e tutela del paesaggio,
  - ➔ turismo sostenibile,
  - ➔ saper fare e artigianato,
  - ➔ tutela attiva del territorio e comunità locali.

Per i primi tre ambiti sono previste risorse per 3 milioni di Euro, mentre per gli ultimi due 1 milione di Euro, rientranti nell'intervento "Aree Interne" e riservato ai comuni del Canal del Ferro e Val Canale.

- L'obiettivo è quello di utilizzare al meglio le risorse disponibili per creare un'economia locale in grado di offrire concrete possibilità di occupazione e servizi utili alla popolazione e alla gestione del territorio. In questa prospettiva la cura e tutela del paesaggio è un tema rilevante, che ha molti elementi di integrazione con lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) e il turismo sostenibile, ed il GAL ha promosso l'incontro per raccogliere indicazioni che possano permettere di redigere un programma efficace rispetto a questo obiettivo e capace di intercettare la domanda degli operatori.

## Orientamenti emersi

- Esistono alcuni fattori/ambiti di sviluppo che costituiscono importanti opportunità per il territorio del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale. Tra questi, quelli che hanno maggior impatto potenziale, possono catalizzare gli sforzi degli operatori ed essere uno stimolo culturale ed economico sono:
  - ➔ la ciclovia Alpe-Adria come volano di un nuovo turismo sostenibile, caratterizzata da un numero di frequentatori in continua crescita, ma che andrebbe potenziata con strutture di servizio;
  - ➔ un ambiente montano con caratteristiche di wilderness non più ritrovabili nelle aree alpine con maggiore pressione turistica;
  - ➔ la disponibilità di un immenso patrimonio boschivo (in parte certificato PEFC), attualmente non gestito in modo efficace;
  - ➔ la disponibilità di un rilevante numero di malghe in zone di pregio, attualmente in evidente stato di abbandono a causa della scomparsa della zootecnia, che potrebbero essere recuperate, **ma solo nel caso in cui sia già evidente una prospettiva di utilizzo e di sostenibilità**;
  - ➔ l'esistenza di numerosi sentieri o strade dismesse che potrebbero essere collegati alla pista ciclabile ed essere utilizzati per raggiungere piccoli borghi, aree attrezzate, ecc.;
  - ➔ l'esistenza di un patrimonio edilizio ormai ridotto a ruderi, che potrebbero essere recuperati in chiave turistica "diffusa" sul territorio, ma in rete;
  - ➔ l'esistenza di ritrovamenti archeologici d'epoca romana da valorizzare turisticamente;
- In base a questi elementi si ritiene opportuno che la nuova SSL:
  - ➔ concentri l'attenzione nel sostegno a progetti attorno agli ambiti catalizzatori:
    - Turismo slow, in particolare attorno alla ciclabile;
    - Malghe, ma solo nel caso in cui sia già evidente una prospettiva di utilizzo e di sostenibilità, e recupero di strutture e aree agricole di fondovalle;
    - Riqualificazione paesaggistica
  - ➔ favorisca una positiva sinergia tra i diversi interventi, ma anche tra i diversi settori (agricolo, turistico, boschivo, artigianale, ecc.) e tra i soggetti che operano sul territorio e, in particolare:
    - valorizzi il più possibile gli elementi di integrazione tra gli ambiti di finanziamento (ad esempio, ristrutturazione delle malghe con legno locale e da destinare alla gestione di aziende agricole);
    - consideri come obiettivo trasversale la promozione di reti e sinergie tra i diversi Consorzi vicinali che operano sul territorio, tra i Consorzi e le aziende agricole, tra i Consorzi e le imprese artigianali locali.
- Le indicazioni operative più rilevanti riguardano la previsione di bandi/avvisi:
  - ➔ che mantengano l'impianto del bando pubblicato sul PSL 2007-2013;
  - ➔ che lascino aperte più possibilità di intervento (recupero di prati e pascoli, sentieristica, riqualificazione paesaggistica) in quanto solo così è possibile garantire maggiore varietà negli interventi;

- ➔ che, in ambito agricolo, non limitino la partecipazione ai soli IAP, ma siano il più possibile aperti;
- ➔ che permettano la sperimentazione di nuove modalità gestionali;
- ➔ che favoriscano la creazione di reti tra le strutture oggetto d'intervento.

### Prossimi passi

- Il GAL Open Leader si impegna a:
  - ➔ redigere un report sull'incontro realizzato e a trasmetterlo a tutti gli invitati,
  - ➔ informare sui risultati del percorso di elaborazione della SSL,
  - ➔ favorire ulteriori opportunità per integrare il punto di vista dei portatori di interesse.
- I partecipanti si impegnano a:
  - ➔ fornire eventuali osservazioni e integrazioni al presente report,
  - ➔ cooperare nelle forme ritenute più opportune per il miglioramento della SSL e per la sua efficace attuazione.

### Nota a margine del tema dell'incontro

Il GAL Open Leader gestisce anche la "Strategia transfrontaliera di sviluppo locale con i GAL partner della Carnia e dell'area di Hermagor nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg Italia-Austria, Asse 5. Il programma è già stato approvato ed è reperibile sul sito del GAL. Nei prossimi mesi saranno pubblicati gli avvisi per la presentazione dei progetti da parte dei soggetti interessati.

Per qualsiasi ulteriore informazione sulle programmazioni in fase di attuazione o di elaborazione è possibile contattare Barbara Matellon ai recapiti del GAL Open Leader qui sotto indicati.



Via Pramollo, 16 - 33016 Pontebba (UD)  
Tel e Fax 0428-90148  
info@openleader.it  
www.openleader.it

